

Nome scientifico: *Coro Felis*

Nome comune: Cuor Rapito



Dimensioni: pianta di media grandezza.

Proprietà: fa innamorare le persone e le rende felici in caso di depressione.

Leggenda: una donna di nome Cor, dai capelli d'oro, molto bella, viveva in Africa e si innamorò di un ragazzo: il suo nome era Pado. Egli ricambiava l'amore di Cor, ma purtroppo per colpa dei suoi genitori, Pado, dovette sposare una vecchietta brutta e cattiva di nome Zudet.

Cor soffriva molto, perché voleva che Pado la vedesse, non sapendo di essere ricambiata. Andò quindi triste in un bosco molto cupo, inciampò nella radice di un albero e cadde. Si mise a piangere pensando al suo amato. Le sue lacrime caddero sulla radice di un albero curvo che sembrava sostenere tutto il bosco. Cor decise quindi di arrampicarsene e così cominciò a salire fino ad arrivare in cima. Vide una luce sotto la sua mano, la luce del suo amore per Pado, si spaventò e cadde dall'albero.

La sua mano brillava come una stella. Posò la mano a terra e disturbata da qualcosa la alzò. Fu allora che vide il germoglio di una pianta violetta.

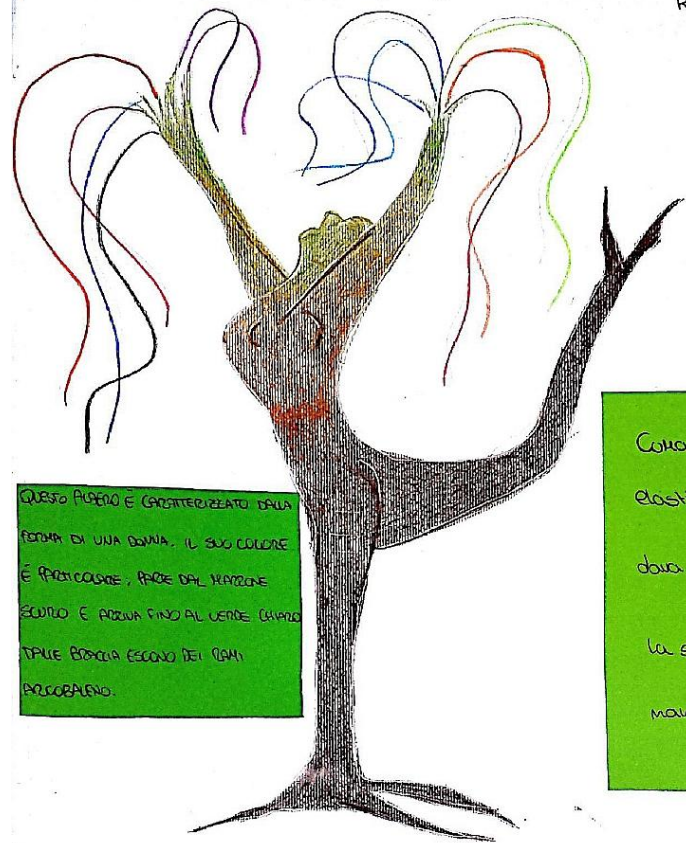
In pochi minuti era diventata una pianta di media grandezza.

Affascinata da questa pianta Cor decise di donarla a Pado.

Quest'ultimo la prese per mano e scappò lontano con lei. Vissero per pochi giorni di età che trovavano nel bosco, ma poi morirono di stenti nel punto in cui era nata la pianta: l'inizio e la fine della loro storia d'amore.

Descrizione: questa pianta ha il gambo viola, il quale è attorcigliato su se stesso e mostra dei bellissimi fiori che nella parte più alta formano un cuore. I fiori sono rossi, porpora e blu cobalto. In ogni cuor rapito ci sono tre fiori dei quali due sono uno affianco all'altro e vanno mangiati, mentre l'altro va lasciato sulla pianta. I due fiori più vicini vanno mangiati da due persone: quella innamorata, ma non ricambiata, e quella che non ricambia.

Il fiore lasciato sulla pianta perde lentamente i suoi petali e quando li ha persi tutta l'attrazione finisce. In caso di depressione bisogna mangiare un fiore a caso tra quelli sulla pianta.



QUESTO ALBERO È CARATTERIZZATO DALLA FORMA DI UNA DONNA. IL SUO COLORE È PASTELLOSO, PACE DAL NERZONE SCURIO E ARRIVA FINO AL VERDE CHIARO. TRALLE BRACCE ESCONO DEI RAMI ACCORALENO.

CORA. CURAVA IL MAL DI SCHIENA, ELASTIZZAVA, DAVA LA CAPACITÀ DI DANZARE, DAVA FORZA NELLE GAMBE, RINNOVAVA LA SCHIENA MANGIANDO LE SUE RADICI, MANGIANDO LE SUE FOGLIE SI CURAVANO TUMORI AL SENO.

LEGENDA ALBERUSDONNAS
IN ANTICHITÀ SI DICEVA CHE QUESTA PIANTA ERA UNA PIANTA MIRACOLOSA, CHE NON CURAVA SOLTANTO, MA ERA UNA PIANTA "FERILE", SI CREDEVA CHE UNA VOLTA CHE RICHIEVA NASCESSE UN ALBERO DALLA FORMA DI DONNA CHE DANZAVA ARMONIOSAMENTE. CON UNA VOLTA CHE SI RACCOLLEVA QUESTA PIANTA IN ANTICHITÀ MORIVA UNA DONNA ANZIANA E CHE NASCEVA UN'ALTRA GIOVANE DANZATRICE. QUESTA PIANTA SI ESTINSE PERCHÉ I SAGGI DICEVANO CHE QUESTE PIANTE ERANO CREATE DA STREGHE, QUINDI VENNERO BRUCIATE.

ALBERUSDONNAS
NOME COMUNE - DONNA ALBERO

NOME SCIENTIFICO: FUNGOPULUS FELINILUS

NOME COMUNE: FUNGATTO

PROPRIETA':

- Aumenta la capacità di saltare
- Sviluppa la vista notturna
- Aumenta la durata della vita
- I gatti che si nutrono di esso muoiono
- Se mangiata in eccesso verrai trasformato in un gatto

PROPRIETA' CURATIVE:

- Cura la vista
- Cura le infiammazioni
- Elimina le imperfezioni della pelle

LEGGENDA:

un giorno un gatto camminava per un bosco sperduto e s'imbattè in un fungo dai colori brillanti e attraenti; lo guardò a fondo e si avvicinò in modo cauto e prudente, quando ad un certo punto iniziò un forte temporale e un fulmine li colpì entrambi, e li unì in un'unica pianta-animale il FUNGATTO.

DESCRIZIONE:

il fungatto è una fusione tra un gatto e un fungo.

I suoi colori sono: beige sfumato

e rosso per il cappuccio con pois bianchi.

Ha baffi neri con la punta marrone,

la bocca e il naso rosa.

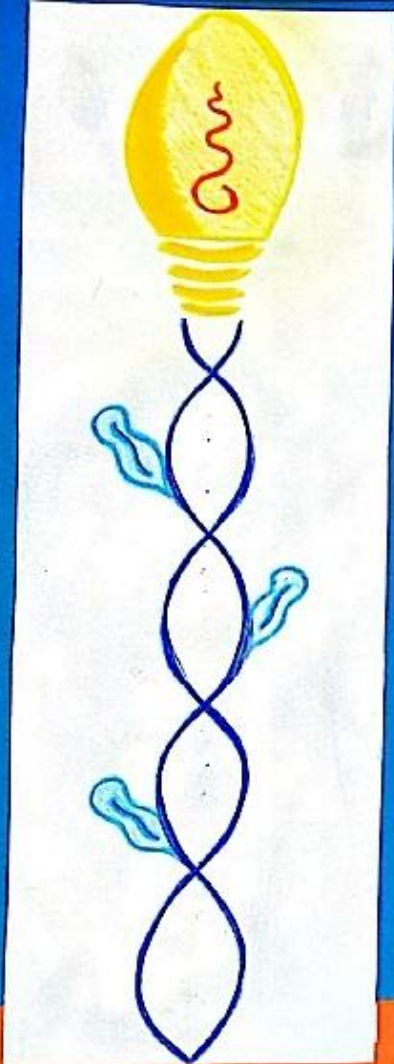
Ha orecchie appuntite è situato vicino alla città,

nelle zone umide e paludose.



LAVORO DI:

DAVIDE PANCIOLO, LORENZO PIETROFORTE, ANGELO GRILLI,
AICE PELUSI, DAVIDE VARNELLI



DESCRIZIONE

SI TRATTA DI UN FIORE DALLA SEMBIANZA DI UNA LAMPADINA; CON IL GAMBO INTRECCIATO E CON 3 FOGLIE. IL GAMBO È DI COLORE AZZURRO CON SFUMATURE BLU; LE FOGLIE BLU E IL NUCLEO, CIOÈ LA LAMPADINA ROSSA. SI TROVA IN GRECIA AD ATENE ED È RARISSIMA. È CERCATA ANCORA AL GIORNO D' OGGI DA TUTTI GLI STUDENTI CON LA SPERANZA DI MIGLIORARE LE LORO CAPACITÀ.

Nome Scientifico: Lacrima Virtus
Nome Comune: Lacrima di Virtù

Lavoro Soltto a cura di:
Cazacu Aristion
Anzani Beateice
Bozetti Erica

LA LEGGENDA

UN RAGAZZO VIVEVA NELL'ANTICA GRECIA. IL SUO PROBLEMA ERA LA SCUOLA; ANDAVA MALISSIMO E NON RIUSCIVA A STUDIARE; NONOSTANTE I SUOI FAMILIARI FOSSERO PERSONE MOLTO ISTRUITE E FACESSERO PARTE DELL'ARISTOCRAZIA. UNA SERA ORMAI STANCO E TRISTE, INIZIÒ A PIANGERE, UNA SUA LACRIMA CADDE PER TERRA E LUI SVENNE. AL SUO RISVEGLIO C'ERA UNA PIANTA CHE EMANAVA UNA LUCE POTENTISSIMA DAL NUCLEO E CAPÌ CHE ERA DIVENTATO INTELIGENTISSIMO PERCHÈ SAPEVA INCREDIBILMENTE BENE TUTTO QUELLO CHE AVEVA STUDIATO DURANTE IL GIORNO.

PROPRIETÀ DELLA PIANTA

OGNI FOGLIA DELLA PIANTA ESAUDISCE UN DESIDERIO. MIGLIORA LA MEMORIA IN MODO INCREDIBILE. AUMENTA LA CONCENTRAZIONE DURANTE IL PERIODO DI SCUOLA. MIGLIORA LA LOGICA E IL MODO DI ESPRIMERSI. MIGLIORA LA LINGUA PARLATA DANDO POSSIBILITÀ DI MEMORIZZARE PERFETTAMENTE 20 LINGUE.

Pingujia-ice

Pinguispuglio

Nome scientifico : pinguja-ice
Nome comune : pinguispuglio

Leggenda

una antica leggenda narra che un giorno tre pinguini freddolosi decisero di rubare il sole per avere il suo calore tutto per loro ma così la terra piombò nell'oscurità e allora il pinguino capi di aver sbagliato e rimise a posto il sole così nacque l'eclissi .
i pinguini per ricordarsi di quello che era successo piantarono un pezzo di sole nel ghiaccio e così nacque il pinguispuglio.

Caratteristiche

il pinguispuglio è un fiore - cespuglio. il fusto è avvolto da spirali di spine di ghiaccio i petali sono di un colore rosa violetto e al centro ci sono tre pinguini che reggono un piccolo fiocco di neve rosso-viola

Come venne conosciuto .

un giorno uno scienziato/monaco tornando da un viaggio finì in una tempesta e si ritrovò in una terra sconosciuta : l'Antartide .
esplorando scoprì il pinguispuglio e quando riuscì a ripartire portò via con se il pinguispuglio che così arrivò in Europa .



Nome comune: Pianta Assassina Sputafuoco.

Nome scientifico: Planta Letalis.

Proprietà:

A differenza di quanto dice suo nome, le proprietà di questa pianta sono perlopiù benefiche per il nostro organismo. Se trattata in maniera corretta la sua fibra guarisce mal di testa, gastrite, diabete e favorisce la circolazione sanguigna mentre la linfa aumenta le prestazioni fisiche e il coraggio. Questa pianta è molto utile anche in gastroenteria: le radici immerse per qualche giorno nell'acqua acquisiscono un ottimo sapore e le teste, fritte e impanate, sono squisite.

Descrizione:

La pianta va da 1.50 mt al 2.10 mt ed è quindi grande come un uomo di età medio-adulta. Le radici affondano in una tanica di benzina Diesel, la base è più larga rispetto al fusto e in cima a ogni ramo c'è una testa di drago lanciabile. Quando la pianta si sente minacciata, spara fuoco dalle sue 3-4 teste. La pianta caccia fingendosi un arbusto e quando si avvicina la preda, gira le sue teste e fa fuoco. Dopo la morte della preda, la testa più lunga raccoglie la carcassa e la sputisce con le altre.

Tempi di coltura:

La pianta si può cogliere solo a novembre e di notte, quando le teste dormono.



bo

Pianta ASSASSINA

SputaFuoco



Leggenda:

La leggenda narra che un drago cadde in una pozza di petrolio grezzo e ne ingerì un grande quantitativo.

Siccome quella pozza di petrolio era maledetta da un incantesimo di una strega malvagia, il drago si accorse che stava perdendo il suo caratteristico colore rosso e che stava diventando verde e marrone.

Il giorno dopo il drago si ritrovò ancorato a una terra fertile, poco distante dalla sua tana.

Il drago sentì erascere le radici sotto di sé e apprese che le sue radici erano fissate a un barile di benzina.

Gli crebbero quattro teste e il drago divenne la Pianta Assassina Sputafuoco che conosciamo tuttora.

In quel momento passava un contadino che, incuriosito dalla pianta alquanto bizzarra, si avvicinò per esaminarla meglio, ignaro del pericolo che stava correndo. La pianta girò all'unisono le sue teste e spuntò fuoco, carbonizzando il povero villico.

Un contadino testimone fuggì da quel luogo e raccontò tutta la storia.

Da quel giorno si diffuse in giro la storia della Pianta Assassina Sputafuoco, meglio conosciuta come Planta Letalis.

NOME COMUNE:	CARNEFICO
NOME SCIENTIFICO:	SYBILFUNGUS
LOCALITA':	CALIFORNIA
PROPRIETA':	FUNGO MALVAGIO
CARATTERISTICHE:	- SPUTA FUOCO DALLE BRACCIA CARNIVORE - GENERA ENERGIA ELETTRICA DALLE ANTENNE - SPRUZZA VELENO DAL CAPPELLO



LEGGENDA:

LA LEGGENDA NARRA CHE MOLTI ANNI FA, VICINO AD UN BOSCHETTO DELLA CALIFORNIA, SI TROVAVA UNA CENTRALE NUCLEARE ORMAI INATTIVA DA ANNI. LE SCORIE NUCLEARI CONTENUTE IN ESSA, PERO', FUORIUSCIRONO DALLE CIMINIERE A CAUSA DELLA LORO ABBONDANZA RICOPRENDO COSI' L'INTERO BOSCO DI SOSTANZE NOCIVE CHE MODIFICARONO LA GENETICA DELLA FLORA. QUESTO AVVENIMENTO ACCADDE LA NOTTE DEL 22 NOVEMBRE 1992 E DA QUEL GIORNO OGNI 22 DEL MESE LA VEGETAZIONE DI QUELLA BOSCOGLIA PRENDE VITA E INCOMINCIA A VIVERE COME UN UMANO E A COMPORTARSI COME TALE. TRA TUTTE LE PIANTE PRESENTI CI FU UN ARBUSTO CHE SI DISTINGUEVA: IL CARNEFICO. ESSA, RISPETTO ALLE ALTRE, ERA MALVAGIA E USAVA I SUOI POTERI PER UCCIDERE LE ALTRE PIANTE COME PER ESEMPIO USAVA LE SUE ANTENNE PER CARBONIZZARE TUTTI COLORO CHE GLI DAVANO FASTIDIO. E' INUTILE DIRE CHE CARNEFICO ERA COLUI CHE REGNAVA E COMANDAVA L'INTERO BOSCO. PERO' TUTTO CIO EBBE UNA FINE... DOPO QUALCHE ANNO, INFATTI, UN CACCIATORE CALIFORNIANO PASSO' IN QUELLA FORESTA E, VEDENDO QUALCOSA AGGIRARSI IN ESSA NEL MEZZO DELLA NOTTE, SCAMBIO' IL CARNEFICO PER UN ANIMALE E GLI SPARO' CONTRO PORTANDO ALLA FINE LA GENERAZIONE DEI CARNEFICI.

lavoro di gruppo di:
 -Martina slavazza
 -Giulia Colombi
 -Andrea Donadello
 -Davide garofalo

SYBILFUNGUS